

**THOUGHT
FOR
HUMANS.**

Cartella Stampa

Salone del Mobile.Milano
Prime anticipazioni 2025

13 dicembre 2024



Salone del Mobile.Milano

Robert Wilson apre l'edizione 2025 del Salone del Mobile.Milano, illuminando la Pietà Rondanini di Michelangelo.

Salone del Mobile annuncia il primo grande evento del Programma Culturale 2025. È Mother, "opera totale" a firma di Robert Wilson, in collaborazione con Comune di Milano | Cultura, al Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco. Un omaggio all'arte, alla città, alla luce, potente filo rosso delle prime anticipazioni di aprile.

Manifestazione già sold out (a breve sarà pubblicato l'elenco completo degli espositori), **quattro grandi progetti site-specific affidati ad altrettanti grandi interpreti del contemporaneo**, il lancio del primo **The EuroLuce International Lighting Forum**, un nuovo ciclo di **Talk e Tavole Rotonde** per condividere, da un lato, visioni, dall'altro nuove opportunità di business. E ancora: **la nuova campagna comunicazione**, affidata a **Dentsu Creative Italy: "Thought for Humans."** Ossia quello che il design dovrebbe essere.

Sono le prime anticipazioni del prossimo Salone del Mobile di aprile, quando a inaugurare l'edizione **numero 63**, nell'anno di **EuroLuce**, sarà **"Mother"** di **Robert Wilson**, un'"opera totale" dedicata al capolavoro di Michelangelo, riconosciuto, insieme all'Ultima Cena di Leonardo, come l'opera d'arte più iconica di Milano. Un evento che conferma, ancora una volta, l'impegno del Salone nel promuovere un **programma culturale di respiro internazionale, che dalla fiera abbraccerà la città**, per stimolare quel **dialogo multidisciplinare** che ha contribuito, anno dopo anno, a consolidare il ruolo della Manifestazione come **piattaforma di business e di riflessione sul mondo del progetto**.

Di questo programma, **"Mother"**, nell'anno di **EuroLuce**, è il **capitolo primo**: un omaggio all'incompiuto michelangiotesco "messo in scena" al **Museo della Pietà – Castello Sforzesco** – in dialogo drammaturgico con **Stabat Mater**, il capolavoro musicale del compositore estone **Arvo Pärt**. Una "visione" di rara intensità grazie allo sguardo di un artista celebre in tutto il mondo per la maestria nell'uso della luce nei suoi lavori, in cui suono, immagini e movimento si fondono in un alfabeto creativo, inimitabile e rigoroso.

Promossa in collaborazione con **Comune Milano | Cultura**, **Mother** è un omaggio alla città (**l'installazione sarà visitabile fino al 18 maggio**): un ponte ideale tra Milano e il mondo così come un'occasione per creare **nuove sinergie con la Milano Art Week**, che precede di pochi giorni la Settimana del Design con un Miart sempre più forte.

La collaborazione con **Robert Wilson** vedrà Salone del Mobile nuovamente a fianco del **Teatro La Scala** per la serata inaugurale della 63ª edizione, con Wilson alla cura di **THE NIGHT BEFORE. OBJECT CHAIRS OPERA**, con **l'Orchestra del Teatro alla Scala**, diretta da **Michele Spotti**.

Non solo. Sempre Robert Wilson è tra i primi protagonisti annunciati di **The EuroLuce International Lighting Forum**: due giornate (**10-11 aprile**) di conferenze, tavole rotonde e workshop, pensate per completare l'esperienza di EuroLuce con un confronto aperto su temi chiave, paradigmi e nuove visioni dell'illuminazione, grazie al contributo di un panel internazionale di lighting designer, architetti, scienziati, scenografi, che avrà come relatori - tra gli altri - **DRIFT, A.J. Weissbard, Marjan van Aubel, Kaoru Mende**.

A tracciare un sottile filo rosso di queste prime anticipazioni è la nuova campagna comunicazione 2025, affidata a **Dentsu Creative Italy: "Thought for Humans."** Dopo aver sperimentato nel 2024 le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale, ad accompagnare Salone nei prossimi mesi sarà lo sguardo

di **Bill Durgin**, fotografo newyorchese, da sempre impegnato in percorso di ricerca visiva che mette al **centro il corpo umano, lo spazio e la materia**. È la luce la misura di tutte le cose. In un'immagine: il senso più profondo del progettare mondi, luoghi, imprese, prodotti, esperienze.

*“Abbiamo sempre pensato al Salone come strumento fondamentale per offrire opportunità di crescita e sviluppo per il nostro settore, creare dialoghi interculturali, avvicinare discipline, illuminare Milano”, commenta **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**. “Nel progettare l'edizione 2025 della Manifestazione, abbiamo valutato attentamente quali temi e contenuti potessero accendere una scintilla per innescare un'ulteriore spinta a favore di una filiera che, grazie all'attrattività internazionale del Salone, trasforma ogni anno Milano in Capitale mondiale del design. L'immaginazione ha sempre guidato il cambiamento. Ed è per questo che anche quest'anno, Salone ha deciso di reinvestire i risultati di un'edizione 2024 da record su un programma culturale di primissimo piano, di cui oggi con grande emozione anticipiamo *Mother*, un progetto di rara intensità che ci vede nuovamente al fianco di Robert Wilson”. Prosegue **Porro**: “Con la stessa emozione, vi invito a sfogliare ‘Universo Satellite’, enciclopedico omaggio ai 25 anni del SaloneSatellite, l'hub under 35 della Manifestazione: un immenso lavoro documentale, il punto di partenza per immaginare un futuro in cui il dialogo intergenerazionale tra giovani talenti e imprese diventi la chiave di volta per traguardare sfide sempre più alte in termini di creatività e innovazione. Le stesse sfide raccolte dagli espositori del Salone 2025, che ci permettono di poter confermare già da ora che, nonostante la complessità del contesto globale, quella di aprile sarà un'edizione sold out, grazie all'impegno del Salone nella costante ricerca e selezione di nuove aziende in Italia, nel mondo e di nuove opportunità di relazioni con mercati consolidati ed emergenti. Un impegno che nel 2024 ha visto crescere al 65,3% la percentuale di operatori esteri in visita alla Manifestazione”.*

Per promuovere la Manifestazione di aprile al target operatori, il Salone proseguirà il suo tour internazionale **“Salone, Milano and beyond”**. Dopo i grandi eventi di **New York, Shanghai, Hong Kong e Miami**, a gennaio sarà la volta del **Nord America e del Canada**. Mentre il tour europeo – che ha visto già un'anticipazione a Monaco – toccherà **Copenaghen, Parigi, Londra e Madrid**. Questo viaggio internazionale continuerà a essere un'occasione per riflettere sulle sfide del mondo del progetto e sull'abitare di domani, grazie al coinvolgimento di ospiti speciali che valorizzeranno la cultura del design raccontata e interpretata dal Salone.

Claudio Feltrin, Presidente di FederlegnoArredo commenta: *“Sta per chiudersi un 2024 che, dobbiamo ammetterlo, a inizio anno, non ci eravamo immaginati così complesso. Le imprese confidano in un piccolo colpo di reni nella parte finale dell'anno che potrebbe preludere a una lenta ripresa nel 2025. Una ripresa che non può prescindere dall'export: il Salone del Mobile.Milano sarà ancora una volta l'occasione migliore per rafforzare e ampliare la presenza delle nostre aziende sui mercati internazionali. Siamo pronti a “raccontare” i nostri prodotti, frutto di una filiera articolata che, grazie ai territori di cui è espressione e alla ricerca in innovazione e in sostenibilità, costituisce un mix unico. Decretando il successo di un sistema imprenditoriale e confermando quanto sia strategico e indispensabile per le nostre aziende investire sul Salone del Mobile. L'unica vetrina focalizzata sul business in grado di parlare al mondo intero”.*

63ª Salone del Mobile.Milano

8-13 aprile 2025

Fiera Milano, Rho

Robert Wilson. Mother



Salone del Mobile.Milano

Robert Wilson. Mother. Con musica di Arvo Pärt Un omaggio di Salone del Mobile.Milano a EuroLuce 2025

Robert Wilson, maestro nell'uso creativo della luce, sarà il primo degli ospiti invitati dal Salone del Mobile 2025 a presentare ad aprile un progetto di straordinaria intensità, realizzato **in collaborazione con Comune di Milano | Cultura, al Museo Pietà Rondanini - Castello Sforzesco**. Dopo la prima partecipazione al visionario progetto "Stanze e Segreti" a cura di Achille Bonito Oliva alla Rotonda della Besana (2000), Wilson ha proseguito la sua collaborazione con Salone con "Immaginando Prometeo" al Palazzo della Ragione (2003), "Tutti a Tavola" alla Galleria di Arte Moderna e "Perchance to Dream" con Roberto Bolle a New York (2010). Ora, il celebre artista americano, noto per i suoi lavori dal grande impatto estetico ed emotivo, che integrano danza, pittura, design, movimento, luci, scultura, musica, recitazione, torna a Milano per progettare una propria "visione" della **Pietà Rondanini**, il capolavoro di Michelangelo, patrimonio della città di Milano. **Nel rispetto dell'allestimento progettato nel 2015 da Michele De Lucchi nell'Ospedale Spagnolo, Robert Wilson** creerà una propria visione dell'opera michelangiotesca, a cui ha voluto dare il titolo **"Mother"**, sottolineando il valore universale e senza tempo del capolavoro di Michelangelo in dialogo drammaturgico con **"Stabat Mater"**, preghiera medievale nella versione vocale e strumentale del compositore estone **Arvo Pärt**.

"Mi accingo a creare una mia visione del capolavoro di Michelangelo non finito prima della sua morte diviso tra un sentimento di timore reverenziale e l'altro di ammirato stupore" racconta Robert Wilson "Prevale su tutti, comunque, un sentimento di serenità, di pace con se stessi pur di fronte alla tragedia della morte. Niente a che vedere, per me, con la religione. È un'immagine universale, un'esperienza spirituale che muove in noi qualcosa di più profondo che non necessita spiegazioni".

"Il palcoscenico, un foglio di carta, un'architettura, la facciata di una cattedrale, uno schermo sono indistintamente per Robert Wilson una tela su cui dipingere con la luce" afferma Franco Laera, curatore del progetto. "La luce per Wilson non è decoro di quello che guardiamo, ma è ciò che ci permette realmente di vedere. La luce guida il nostro sguardo, come lievito per suscitare emozione".

"Nell'anno di EuroLuce, inaugurare il Salone con Robert Wilson è un sogno che si avvera" afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano. "Un'esperienza che lascerà allo spettatore ampia libertà di interpretazione, stimolando una riflessione profonda e personale grazie a un'esperienza unica, tra luce e ombra, silenzio e suono, presenza e assenza. Un'opera che sfida le convenzioni e ridefinisce il concetto stesso di performance. Esattamente come la potenza del 'non finito' di Michelangelo che ha aperto la strada a una nuova visione della scultura. Ringrazio, Robert Wilson per aver accettato il nostro invito, Franco Laera per aver trasformato un sogno in realtà, Comune di Milano | Cultura e il Museo della Pietà - Castello Sforzesco per aver collaborato alla realizzazione di un progetto che segna un nuovo passo nella costruzione di sinergie sempre più solide tra Salone del Mobile e le istituzioni culturali della città".

"Mother" prenderà la forma di una **sequenza di musica, luci e immagini della durata di 30 minuti che si ripeterà in continuum**, a cui il pubblico potrà assistere con ingresso su prenotazione a orario programmato. L'installazione, **con esecuzioni dal vivo dello "Stabat Mater" sino al 13 aprile**, sarà **visitabile fino al 18 maggio**, offrendo alla città la possibilità di prenotare la visita oltre la Settimana del design.

Robert Wilson. Mother

Un evento del Salone del Mobile.Milano

Progetto a cura di Franco Laera

Progetto e produzione

CHANGE PERFORMING ARTS

The Euroluce International Lighting Forum



Salone del Mobile.Milano

The Euroluce International Lighting Forum Debutta il Forum di Euroluce: un nuovo capitolo per la cultura della luce

Due giornate fitte di appuntamenti, fra conferenze, tavole rotonde e workshop, tanti ospiti di livello internazionale e uno spazio creato ad hoc nell'area espositiva di Euroluce: il primo **The Euroluce International Lighting Forum** si svolgerà il **10 e 11 aprile 2025** e si inserisce nel **percorso evolutivo di Euroluce**, avviato nell'edizione 2023, con l'obiettivo di creare una piattaforma contemporanea culturale, formativa e di stimolo che completi l'offerta commerciale.

Un'esperienza che promuoverà la **cultura della luce**, trascendendo la sua mera funzione pratica per trasformarla in un elemento di valore qualitativo e umano capace di **mettere la persona al centro della progettazione anche dell'evento fieristico**. La tematica della luce sarà affrontata a molteplici punti di vista: nel suo potenziale tecnologico e attraverso una riflessione sul suo ruolo di **linguaggio espressivo e innovativo**. Una visione integrata che punta a **ridefinire i paradigmi dell'illuminazione**, proponendo concept avanguardistici che guideranno il design dei futuri apparecchi di illuminazione.

Il Forum riunirà un **panel internazionale di lighting designer, architetti, creativi, professionisti del settore dell'illuminazione**, pronti a confrontarsi su tematiche di grande rilevanza. Tra i primi nomi confermati: **Robert Wilson**, artista teatrale e visivo di fama mondiale, noto per il suo approccio innovativo che combina luce, movimento, suono e testo in opere cariche di emozione e forza estetica; **DRIFT**, collettivo artistico e di design che esplora il confine tra arte, tecnologia e natura, creando installazioni spettacolari e poetiche; **A.J. Weissbard**, lighting designer visionario e artista poliedrico di fama internazionale specializzato nell'uso innovativo della luce e dello spazio; l'olandese **Marjan van Aubel**, leader nella progettazione solare per un futuro sostenibile, innovativo e consapevole; **Kaoru Mende**, celebre lighting designer giapponese noto per il suo lavoro nell'illuminazione architettonica, urbana e paesaggistica, per il suo approccio che combina estetica, funzionalità e sostenibilità.

Un articolato programma offrirà l'opportunità di approfondire **questioni chiave come l'interazione tra luce e architettura, luce e benessere**, attraverso un'**idea di progettazione multidisciplinare**. In ogni futura edizione verranno affrontati aspetti specifici del design della luce.

Spiega Carlo Urbinati, Presidente Assoluce di FederlegnoArredo *Interazione tra luce, architettura e benessere in un'ottica di progettazione integrata e multidisciplinare, in cui l'elemento luce non solo fa apparire le cose ma crea atmosfere, profondità e si fa interprete degli spazi. Sono questi i presupposti che, come Assoluce di FederlegnoArredo, ci hanno spinto a voler organizzare durante la settimana del Salone un forum internazionale dedicato, The Euroluce International Lighting Forum. Ringrazio pertanto il Salone del Mobile.Milano per aver condiviso l'idea con l'associazione, dimostrando ancora una volta, quanto la nostra fiera non sia solo la manifestazione leader a livello mondiale nel settore del design e dell'arredamento ma, unico caso al mondo, sia la casa degli imprenditori impegnati a disegnare il futuro del settore che rappresentano. Illuminazione che rappresenta un settore particolarmente votato all'export (l'80% secondo i Consuntivi 2023, il risultato più alto fra tutti i comparti della filiera.) La presenza al Salone del Mobile.Milano delle aziende dell'illuminazione risulta pertanto strategica e The Euroluce International Lighting Forum, sarà l'occasione per confrontarci con progettisti, architetti e lighting designer interlocutori fondamentali per costruire il futuro del settore".*

The Euroluce International Lighting Forum

Salone del Mobile.Milano / Euroluce

10-11 aprile 2025

Fiera Milano, Rho

Thought for Humans.



Salone del Mobile.Milano

Thought for Humans.

La campagna di comunicazione 2025 del Salone del Mobile.Milano

La nuova campagna di comunicazione “Thought for Humans.”, firmata da **Dentsu Creative Italy**, per la 63ª edizione del Salone del Mobile.Milano **ritorna alle origini del design**, ricordandoci che la sua espressione e dimensione principale è **l'essere fatto da e per l'uomo**: ogni progetto risponde **ai bisogni, ai valori e alle esperienze dell'essere umano**. Difatti, quello che si incontra, tocca ed esperisce in Manifestazione è un design che si radica nella quotidianità e si pone come obiettivo il **miglioramento della qualità della vita**, sublimando **la relazione tra corpo, materia e spazio**.

Amplifica e potenzia questa visione, il concetto di **intelligenze connesse**, che **Dentsu Creative Italy** ha esplorato in fase di progettazione della campagna, sottolineando come il design non sia mai il frutto di una singola mente, ma il risultato di un dialogo tra diverse **competenze, prospettive e discipline**. Le **interconnessioni tra persone, tecnologie e materiali** generano una **creatività collettiva**, capace di affrontare in modo più efficace le sfide del presente e del futuro. “Thought for Humans.” può essere considerato **il risultato concreto delle intelligenze connesse**. Il design “per l'uomo” non potrebbe esistere senza una rete collaborativa che mette insieme **competenze multidisciplinari, materiali innovativi e tecnologie sostenibili**. Allo stesso tempo, il principio di intelligenze connesse trae senso dal fatto che **l'essere umano è il punto focale attorno a cui ruotano tutte queste interazioni**.

Se “Thought for Humans.” rappresenta il **“perché”** del design – un obiettivo centrato sull'essere umano e sul miglioramento della sua esperienza di vita –, le **intelligenze connesse** sono il **“come”**: la modalità attraverso cui questo obiettivo viene raggiunto, utilizzando la forza della **collaborazione, della pluridisciplinarietà e dell'innovazione per creare soluzioni significative e sostenibili**.

Il coinvolgimento di un **fotografo**, nello specifico di un artista visivo come **Bill Durgin**, noto per la sua capacità di **decostruire e reinterpretare il corpo**, rappresenta una **scelta innovativa** per il Salone del Mobile.Milano, segnando una svolta nella comunicazione della Manifestazione. Questa decisione si inserisce perfettamente nel dialogo tra i concetti di **“Thought for Humans”** e **“Intelligenze Connesse”**, in quanto la fotografia è uno strumento capace di creare **connessioni emotive immediate**. Attraverso gli scatti di Bill Durgin, la campagna non si limita a presentare il design come oggetto o funzione, ma **ne esplora l'essenza più profonda: la sua relazione con l'essere umano**. Durgin mostra come **legno, metallo, tessuto e bioplastica** si fondano con la **pele umana**, rendendo tangibile il messaggio di **sostenibilità, armonia e connessione**. La fotografia **dà poi anche forma visiva al concetto di intelligenze connesse**: le immagini mostrano **come l'intelligenza umana e quella materiale possano integrarsi in un dialogo sinergico**, riflettendo l'essenza stessa del design contemporaneo.

La fotografia, **come linguaggio universale**, rende il messaggio della campagna immediatamente comprensibile a un pubblico globale. Attraverso le immagini fotografiche, il Salone comunica valori che vanno oltre le barriere linguistiche e culturali, rendendo la sua visione accessibile e coinvolgente per tutti. Questa nuova scelta sottolinea come il Salone continui a essere una **piattaforma culturale in grado di innovare, connettere e guardare al futuro**.

Afferma **Bill Durgin**: *“Il lavoro fotografico per questo progetto è stato costruito con attenzione ai dettagli, cercando di catturare l'essenza della relazione tra corpo, materiali e luce. Dopo anni di distanza fisica, la nuova campagna celebra il ritorno al tatto, riportando l'attenzione sulla connessione tra il corpo umano e il design.”* La scelta dei materiali utilizzati – **legno, metallo, tessuto e bioplastica** – non è casuale,

ma profondamente legata ai valori del Salone del Mobile. Questi materiali, simboli di **sostenibilità e innovazione**, sono stati selezionati per trasmettere anche questo messaggio in modo chiaro.

Racconta **Luca Adornato, Direttore Marketing e Comunicazione del Salone del Mobile.Milano**: *“Con questa campagna abbiamo scelto di compiere un passo ulteriore nel percorso di comunicazione intrapreso negli ultimi anni. Dopo il progetto con l’Intelligenza Artificiale dell’anno scorso, in cui abbiamo esplorato e rappresentato in astratto le relazioni con la nostra community, quest’anno abbiamo abbracciato la fotografia: un linguaggio universale e senza tempo, capace di trasmettere concretezza e rendere il nostro messaggio immediatamente comprensibile a livello globale. Attraverso le immagini fotografiche, il Salone comunica e illustra il valore della connessione tra uomo e materia, rendendola accessibile e coinvolgente per tutti. Questa nuova scelta sottolinea come il Salone continui a essere una piattaforma in grado di innovare, connettere e guardare al futuro”*. Conclude **Adornato**: *“Abbiamo voluto celebrare la bellezza della materia e la sua capacità di fondersi con il corpo umano, sottolineando quanto sia cruciale per il design contemporaneo essere sostenibile e proiettato, responsabilmente, verso un domani il più etico possibile”*.

Aggiunge **Bill Durgin**: *“Thought for Humans è esattamente ciò che il grande design dovrebbe essere. Come esseri umani, ci confrontiamo con il design ogni giorno. Tutto ciò che ci circonda è progettato da qualcuno per qualcuno. Il grande design non è solo esteticamente piacevole, ma porta gioia nell’interazione quotidiana, nel muoverci attraverso gli spazi, nel preparare la colazione, lavorare o sederci attorno a un tavolo con la famiglia. Disegnando mobili, ho imparato come i designer studiano il corpo umano, i nostri movimenti, le nostre capacità, le nostre posture, tutto per rendere la vita più semplice. Il design è radicato nell’anatomia umana e si nutre della continua interazione con essa”*.

Conclude **Rigo Chief, Strategy Officer di Dentsu Creative Italy**: *“Poter supportare e lavorare con Salone del Mobile è stato per noi un vero onore. Il design ha un ruolo chiave nella nostra società e nelle nostre vite. Si tratta di un legame profondo, indissolubile che abbiamo voluto celebrare attraverso un concept e una comunicazione semplice, immediata e in grado di ricordarne a chiunque l’importanza”*.

Universo Satellite



Salone del Mobile.Milano

Universo Satellite. 25 anni di / years of SaloneSatellite

“**Universo Satellite. 25 anni di / years of SaloneSatellite**”, edito **Corraini** e curata da **Beppe Finessi**, è un volume che celebra la **ricchezza, la complessità e il formidabile contributo** che questa iniziativa, fondata e curata da **Marva Griffin Wilshire**, ha portato al panorama del design italiano e internazionale. Il volume rappresenta un tributo a un quarto di secolo di idee, incontri e innovazioni che hanno segnato il panorama del design contemporaneo e offre una narrazione cronologica dal 1998 al 2024. Attraverso oltre **1.200 immagini, documenti inediti e testimonianze**, restituisce la complessità e la ricchezza di un progetto nato per dare voce ai giovani creativi e divenuto nel tempo un punto di riferimento globale per il mondo del design. Il volume non si limita a documentare le opere esposte, ma racconta il contesto in cui sono nate, diventando così una “scatola magica”, capace di superare la mera catalogazione per trasformarsi in una wunderkammer del design contemporaneo.

Ricorda **Marva Griffin Wilshire**: *“Nell'autunno del 1997 sono stata chiamata da Cosmit per portare 'dentro' al Salone del Mobile i nuovi designer che desideravano esserci da tanto tempo. La richiesta di Manlio Armellini, Amministratore Delegato di Cosmit, alcuni giorni dopo il nostro colloquio, è stata 'Marva, abbiamo lo spazio, vedi cosa puoi fare per portare i giovani dentro al Salone del Mobile'. Allora sono tornata nel mio studio, ci ho pensato molto, ho fatto verifiche personali sentendo designer e architetti, italiani e stranieri, ho chiamato colleghi ed ex-colleghi della stampa, e ho capito che poteva venirne fuori qualcosa di valido e interessante. Così, dopo tre giorni, ho portato a Cosmit il mio progetto. Abbiamo poi fatto una mini-conferenza stampa e da lì siamo partiti...”*.

Commenta **Maria Porro**: *“Universo Satellite è un volume che assomiglia a una scatola magica che va oltre l'idea di catalogazione e classificazione. È una fotografia di un laboratorio proiettato nel futuro, di cui da spettatrice non ho mai mancato un appuntamento. Grazie a un monumentale lavoro di archivio, Universo Satellite è SaloneSatellite che si racconta per quello che è sempre stato – dietro le quinte, a riflettori accesi: un caleidoscopio di esperienze, volti, incontri, progetti nati da una rete sempre più ampia e dialettica di giovani creativi, scuole e università internazionali, imprenditori, giornalisti, critici”*.

Conclude **Beppe Finessi**: *“L'abbiamo sempre chiamato “Satellite” ma nel corso del tempo è diventato un vero “Universo”. Da quando è stato inaugurato nel 1998, il SaloneSatellite e il luogo della creatività per antonomasia. Quella del SaloneSatellite è una storia costruita intorno a una ricetta imbattibile, orchestrata da una curatrice d'eccezione, Marva Griffin Wilshire, invitata da Manlio Armellini a formulare un progetto per accogliere i giovani designer in uno spazio a loro dedicato, all'interno dei padiglioni del Salone del Mobile. Prima del SaloneSatellite i giovani e le giovani designer non riuscivano a stabilire con facilità un dialogo con gli imprenditori. Con la nascita del SaloneSatellite hanno trovato un luogo in cui poter maturare esperienze per aggiungere conoscenze al proprio percorso formativo”*.

Tra i contributi d'eccezione: una testimonianza di **Paola Antonelli, Senior Curator di Architettura & Design al Museum of Modern Art di New York**, un dialogo-intervista tra **Marva Griffin Wilshire** e **Hans-Ulrich Obrist**, il curatore più autorevole sulla scena intellettuale contemporanea e un omaggio di **Nendo**. Il volume è corredato da un ampio apparato iconografico. Il book design è di studio òbelo.

Universo Satellite. 25 anni di / years of SaloneSatellite

A cura di Beppe Finessi

752 pagine, oltre 1.200 immagini

Edizione bilingue italiano / inglese

Corraini Editore

Biografie



Salone del Mobile.Milano

Maria Porro

Presidente del Salone del Mobile.Milano

Maria Porro, nata a Como nel 1983, a settembre 2020 è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Generale Presidente di Assarredo. Già nel 2017 entra nel Consiglio Direttivo di Assarredo e dal 2019 è parte del Consiglio Generale di FederlegnoArredo. È direttrice marketing e comunicazione della Porro S.p.A., marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925; nel 2014 entra stabilmente in Porro occupandosi di rafforzare la rete commerciale internazionale e di rinnovare le strategie di comunicazione, fino ad assumere l'incarico attuale, con un'attenzione prioritaria verso lo sviluppo sostenibile. Laureata cum laude in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha lavorato nel mondo del teatro, dell'arte e dei grandi eventi come progettista, coordinatrice e curatrice. Ha sempre mantenuto uno stretto legame con l'impresa di famiglia e con il mondo del design, collaborando in particolar modo con il padre Lorenzo Porro e con lo studio Lissoni Associati nelle ricerche stilistiche e nello sviluppo di nuovi prodotti, seguendo la partecipazione dell'azienda al Salone del Mobile. È Presidente del Salone del Mobile.Milano dal luglio 2021.

Claudio Feltrin

Presidente FederlegnoArredo

Claudio Feltrin è, da ottobre 2020, il Presidente di FederlegnoArredo e Vicepresidente di Federlegno Arredo Eventi S.p.A. da marzo 2021. Nel 2014 entra nel Consiglio direttivo di Assarredo e nel 2017 ne diventa Presidente, incarico che ha lasciato con l'elezione alla guida della Federazione per il quadriennio 2020-2024. A marzo 2023, la carica viene riconfermata fino al 2026. Claudio Feltrin è inoltre Presidente di Arper S.p.A., azienda di design italiana che crea sedute, tavoli e complementi d'arredo per la collettività, il lavoro e la casa, fondata nel 1989 insieme al padre Luigi e il fratello Mauro.

Carlo Urbinati

Presidente Assoluce di FederlegnoArredo

Carlo Urbinati entra nel consiglio di Assoluce di FederlegnoArredo nel 2017, ricoprendo l'incarico di Vicepresidente, per esserne poi eletto Presidente nel 2020. Insieme al Consiglio di Presidenza di Assoluce collabora con il Salone del Mobile.Milano al rinnovamento della missione e del format di EuroLuce, affinché rappresenti ogni segmento dell'industria dell'illuminazione e sia capace di attrarre tutti gli specialisti della luce. Il presidente Urbinati porta in Assoluce tutta l'esperienza maturata come imprenditore, la cui storia comincia quando nel 1981 arriva a Venezia per seguire le commesse d'illuminazione in vetro per una nuova azienda dell'isola di Murano: Foscarini. Dal 1983, insieme ad Alessandro Vecchiato, disegna e sviluppa la linea di lampade; nel 1988, sempre insieme a Vecchiato, rileva Foscarini diventandone Presidente finché nel 2014 ne diventa socio unico.

Marva Griffin Wilshire

Curatrice e fondatrice del SaloneSatellite

Marva Griffin Wilshire nasce in Venezuela e Milano diventa la sua città di adozione quando inizia a lavorare nel settore del design e dell'arredo. Attualmente è Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano e Visiting Professor presso Tongji University, College of Design and Innovation (D&I), Shanghai, Cina. Nel 1998 fonda il SaloneSatellite, che nel maggio 2014 ha ricevuto il Premio Compasso d'Oro XXIII alla Carriera. Nel 2017 riceve l'Ambrogino d'Oro, nel 2021 dal Politecnico di Milano la Laurea Magistrale ad Honorem in Design e, nel 2024, l'Honorary Doctorate in Fine Arts conferito da Rhode Island School of Design, Providence, USA. Dal 2001, è membro del Philip Johnson Architecture & Design Committee del Museum of Modern Art (MoMA) di New York. Dal 2016, è Italian Design Ambassador nel mondo.

Robert Wilson

Nato a Waco, in Texas, Wilson è tra i più importanti artisti teatrali e visivi del mondo. Le sue opere integrano in modo non convenzionale un'ampia varietà di media artistici, tra cui danza, movimento, luci, scultura, musica e testo. Le sue immagini sono esteticamente sorprendenti ed emotivamente cariche e le sue produzioni hanno guadagnato il plauso del pubblico e della critica in tutto il mondo. Dopo aver studiato all'Università del Texas e al Pratt Institute di Brooklyn, Wilson ha fondato a New York "The Byrd Hoffman School of Byrds" a metà degli anni '60 con cui ha sviluppato i suoi primi lavori, tra cui *Deafman Glance* (1970) e *A Letter for Queen Victoria* (1974-1975). Con Philip Glass ha creato l'opera *Einstein on the Beach* (1976). I collaboratori artistici di Wilson includono molti scrittori e musicisti come Heiner Müller, Tom Waits, Susan Sontag, Laurie Anderson, William Burroughs, Lou Reed, Jessye Norman e Anna Calvi. Ha anche lasciato la sua impronta su capolavori come *L'ultimo nastro* di Krapp di Beckett, *L'opera da tre soldi* di Brecht/Weil, *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *Faust* di Goethe, *Odissea* di Omero, *Les fables* di Jean de la Fontaine, *Madama Butterfly* di Puccini, *La traviata* di Verdi e *Oedipus* di Sofocle. I disegni, i dipinti e le sculture di Wilson sono stati presentati in tutto il mondo in centinaia di mostre personali e collettive e le sue opere sono conservate in collezioni private e musei di tutto il mondo. Wilson è stato insignito di numerosi premi per l'eccellenza, tra cui una nomination al Premio Pulitzer, due premi Ubu, il Leone d'Oro della Biennale di Venezia e l'Olivier Award. Wilson è stato nominato membro dell'American Academy of Arts and Letters, così come dell'Accademia tedesca delle arti, ha conseguito otto lauree honoris causa. La Francia lo ha dichiarato Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere (2003) e Ufficiale della Legion d'Onore (2014); la Germania gli ha conferito la Croce dell'Ordine al Merito (2014).

Arvo Pärt

Arvo Pärt, nato l'11 settembre 1935 a Paide, in Estonia, è uno dei compositori al mondo la cui produzione creativa ha cambiato in modo significativo il modo di intendere la natura della musica. Nel 1976 ha creato un linguaggio musicale unico, chiamato tintinnabuli, che ha raggiunto un vasto pubblico di ascoltatori diversi e che ha definito il suo lavoro fino a oggi. Non esiste una scuola di composizione che segua Pärt, né lui insegna; tuttavia, gran parte della musica contemporanea è stata influenzata dalle sue composizioni tintinnabuli. Dopo aver studiato nella classe di composizione di Heino Eller al Conservatorio di Stato di Tallinn, ha lavorato come ingegnere del suono per la Radio Estone. Dalla fine degli anni Sessanta, Pärt è stato un compositore indipendente. Sia lo spirito avanguardista dei primi lavori di Pärt che l'aspetto religioso della musica da lui composta negli anni Settanta hanno portato a recensioni controverse e a scontri con i funzionari sovietici. Nel 1980, Arvo Pärt e la sua famiglia furono costretti a emigrare, prima a Vienna e poi a Berlino, dove rimasero per quasi 30 anni. Da allora la sua musica è stata eseguita e registrata dalle migliori orchestre e dai migliori interpreti del nostro tempo. Nel 2010 Pärt è tornato in Estonia, dove oggi risiede. La ricerca della propria voce musicale lo portò a una crisi creativa che si protrasse per otto anni. Durante questi anni si unì alla Chiesa ortodossa e studiò il canto gregoriano, la Scuola di Notre Dame e la polifonia vocale classica. Nel 1976 Pärt emerse con il nuovo e originalissimo linguaggio musicale che chiamò tintinnabuli (tintinnabulum - latino per "piccola campana"). Il primo pezzo tintinnabuli, *Für Alina*, per pianoforte (1976), è stato presto seguito da opere come *Cantus in Memory of Benjamin Britten* (1977), *Fratres* (1977), *Tabula Rasa* (1977), *Spiegel im Spiegel* (1978). Robert Wilson e Arvo Pärt tornano a collaborare dopo la creazione dell'opera "Adam's Passion" rappresentata a Tallinn nel 2015, a Berlino nel 2018 e all'Opera di Roma nel 2023.

Bill Durgin

Conosciuto per il suo straordinario lavoro con la figura umana, Bill Durgin costruisce le sue immagini ispirandosi agli aspetti storici del fare fotografia e richiamando l'attenzione sul processo di lavoro in studio. Si è avvicinato alla fotografia mentre realizzava fotogrammi nella camera oscura della madre. Durgin ha conseguito il BFA presso la Tufts University e la School of the Museum of Fine Arts nel 1995 e il MFA presso il California College of the Arts nel 2000, lavorando con Larry Sultan. È anche un

appassionato ballerino. Il lavoro di Durgin è stato esposto alla Dutch Design Week 2024 a Eindhoven, nell'ambito del Body Project. Il suo lavoro è stato esposto in gallerie di tutto il mondo, tra cui il Museum of Fine Arts di Boston, Guest Projects a Londra, SF Camerawork in California, Station independent projects a New York, Ego Gallery a Barcellona e Klompching Gallery a Brooklyn. Il suo lavoro è stato pubblicato, tra gli altri, su *Acne Paper*, *Wallpaper**, *Surface*, *Paper*, *The New York Times* e *Art News*.

Beppe Finessi

Finessi (1966), architetto, PhD, svolge attività didattica (Professore associato alla Scuola del Design del Politecnico di Milano, dove insegna "Design e arti"), critica (redattore della rivista *Abitare* durante la direzione di Italo Lupi) e di ricerca (ha curato mostre e pubblicazioni su alcuni maestri, come Bruno Munari, Achille Castiglioni, Corrado Levi, Vico Magistretti, Angelo Mangiarotti, Pio Manzù, Alessandro Mendini). Nel 2010 fonda e dirige *Inventario*, progetto editoriale con cui vince il Compasso d'Oro. Ha curato "Il Design Italiano oltre le crisi", settima edizione del Triennale Design Museum (2014), e "Il cucchiaino e la città", esposizione inaugurale e permanente dell'ADI Design Museum (2021). Per il Salone del Mobile ha curato, tra le altre, le mostre "Tavole Meravigliose" (2008), "Ospiti Inaspettati" (2010), "Stanze" (2016), "SaloneSatellite, 20 anni di nuova creatività" (2017). Nel 2023 è stato curatore scientifico del progetto "The City of Lights" per Euroluce, e successivamente ha curato la produzione dell'omonimo catalogo.

Contatti



Salone del Mobile.Milano Ufficio Stampa Italia

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'[Area Press e Media](#).

Marilena Sobacchi

Responsabile Ufficio Stampa Italia

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Andrea Brega

Responsabile Coordinamento Ufficio Stampa

andrea.brega@salonemilano.it

tel. 02/72594629

Luca Adornato

Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi

Press & Communication Strategy Advisor

Patrizia Malfatti

Responsabile Stampa Estero

Vlatka Selakovic Zanoletti

Stampa Estero Senior Support

Patrizia Ventura

International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa